



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2025/28

MIIC8AF001

IC TRILUSSA / MILANO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
La popolazione scolastica presenta situazioni familiari e bisogni socioculturali diversificati: ad un'utenza proveniente da un background socioculturale basso (superiore in percentuale alla media nazionale e regionale) si contrappone un'utenza di fascia media. Tale eterogeneità rappresenta un'opportunità di confronto, di scambio esperienziale e di accettazione della diversità come risorsa per tutti. L'istituto ha una presenza di alunni di cittadinanza non italiana del 50%, dato significativamente superiore alla media nazionale. L'integrazione di questi alunni nella scuola risulta sostanzialmente positiva per tutti.	La popolazione studentesca proviene per la maggior parte da un background socioculturale basso, con conseguente formazione culturale di partenza limitata (linguaggio povero, scarse conoscenze e abilità). Diverse famiglie (italiane e straniere) vivono situazioni di degrado socioeconomico, difficoltà di integrazione, di marginalità, di analfabetismo reale o di ritorno, ostilità verso le istituzioni. Si riscontrano casi di segnalazioni di alunni presso il Tribunale dei minori o ai Servizi Sociali e il coinvolgimento diretto ed indiretto di componenti familiari in vicende giudiziarie. Tali condizioni incidono negativamente sull'apprendimento degli alunni sia per la mancanza di opportunità di crescita culturale di base e sia per la difficoltà di condividere con alcune famiglie un patto di collaborazione e di alleanza educativa. L'integrazione scolastica degli alunni di cittadinanza non italiana risulta sostanzialmente positiva nei gruppi-classe, mentre è più problematica quella delle famiglie; risulta difficile, infatti, la comunicazione dell'andamento didattico e delle comunicazioni generali; la partecipazione alla vita scolastica è molto limitata.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Il quartiere è stato oggetto di numerosi interventi urbanistici e socioculturali che ne hanno mutato l'aspetto (quartiere EuroMilano, parchi, stazioni, nuovi arredi urbani, ristrutturazione della biblioteca di quartiere e di Villa Scheibler, costruzione del quartiere universitario del Politecnico). L'istituto collabora con i soggetti istituzionali e sociali del territorio per rendere possibili sinergie e integrazioni quali: • COMUNE DI MILANO /MUNICIPIO 8 per offerta di iniziative didattiche o sociali • ASL rete di scambio progettuale per progetti ed interventi UONPIA-CPBA-SERVIZI SOCIALI per progetti a favore del successo formativo • DISTRETTO SANITARIO 2 (MUNICIPIO 8) • COOP. CRESCO per assistenza alla persona • POLO START per attività per alunni stranieri • ALTRI ISTITUTI SCOLASTICI per attività extra curricolari con gli studenti • RETE QUBÌ per raccordo territoriale e progetti • MISSION BAMBINI per progetto nazionale STRINGHE • DIVERSE ASSOCIAZIONI TERRITORIALI per progetti contro la dispersione scolastica • FARE PER BENE ONLUS progetti e formazione su bullismo e cyberbullismo • ACCADEMIA DEI PICCOLI MOZART per progetto Facciamo Musica Insieme e Restore the music • GRUPPO OSPEDALIERO SAN DONATO FOUNDATION per PROGETTO EAT- • PARROCCHIE DEL TERRITORIO per attività di rinforzo didattico pomeridiani • TRIBUNALE DEI MINORI CAM per Formazione, consultazione e segnalazioni • CONSULTORIO DI ZONA • VIGILI DI QUARTIERE	La presenza di famiglie numerose e monoreddito o prive di reddito stabile oppure con limitati strumenti culturali e demotivazione ad acculturarsi, porta ad una delega completa di funzioni e competenze educative unicamente alla scuola, e/o disinteresse verso quanto la scuola propone. Queste situazioni comportano difficoltà sia a stringere alleanze educative efficaci con alcune famiglie, sia a realizzare attività di arricchimento dell'offerta formativa (progetti con enti esterni/uscite didattiche) per costi che alcune famiglie non riescono ad affrontare; in diversi casi alcune famiglie faticano ad acquistare il corredo scolastico per i propri figli. L'integrazione delle famiglie straniere risulta ancora abbastanza parziale e, in alcuni casi, conflittuale.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
PLESSI DELL'ISTITUTO Nell'a.s. 2024/25, i due plessi della scuola primaria (precedentemente ubicati in due plessi diversi) sono stati accorpati in un unico plesso in Graf 70. Questo ha permesso di risolvere alcuni problemi che erano emersi nell'organizzazione precedente. EDILIZIA E RISPETTO DELLE NORME SULLA SICUREZZA Nell'a.s. 2024/25 sono iniziati i lavori di ristrutturazione del tetto del plesso di Graf 70. Per il plesso di Graf 70 è prevista la ristrutturazione dei bagni. Entrambi gli edifici dispongono di scale di sicurezza esterne e porte antipanico. Il plesso Graf 74 dispone di un ascensore, il plesso Graf 70 di rampe e montacarichi. L'istituto è in regola con le strutture antincendio. ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE Entrambi i plessi dispongono di aule attrezzate (arte, musica, cinema, biblioteche) e di 3 palestre: due nel plesso Graf 70 ed una, molto grande, nel plesso Graf 74. Tutte le aule sono dotate di LIM e MONITOR connessioni wifi e cablatura. Negli edifici sono presenti alcune dotazioni digitali per alunni con disabilità psico-fisica. E' stata rivalutata la CASA DELLA MUSICA, uno spazio strutturato con un'ampia dotazione di strumenti musicali. Entrambi gli edifici dispongono di spazi mensa. Tutti gli spazi comuni sono luminosi e piuttosto ampi e sono decorati con cartelloni tematici, Murales/Graffiti, installazioni e decori di vario tipo. I due plessi dell'istituto sono facilmente raggiungibili tramite il servizio di trasporto pubblico.	Il plesso di Via Graf 70 è sprovvisto del bagno per disabili; inoltre diversi bagni sono inagibili e fatiscenti e alcuni caloriferi sono inadeguati. Risultano ancora carenti le dotazioni e le attrezzature per l'inclusione (mancanza di un lab. linguistico e hardware specifico per alunni con carenze psicofisiche). Le fonti di finanziamento derivano essenzialmente dai fondi statali e comunali, non essendoci contributi economici delle famiglie e privati.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

Dall'anno scolastico 2024/2025 l'Istituto ha una dirigenza effettiva ed un Direttore dei Servizi Generali ed amministrativi.

Nella scuola primaria l'età media dei docenti si colloca nella fascia 55 anni e più (percentuale al di sopra della media regionale, ma abbastanza in linea con la media nazionale), anche se è presumibile che le recenti e le prossime neo emissioni derivate dai concorsi PNRR, contribuiranno ad abbassare l'età media. Nella scuola secondaria i docenti nella fascia d'età 35-44 costituiscono una percentuale del 43,8% (percentuale superiore alla media nazionale).

Una discreta percentuale dei docenti a tempo indeterminato presta servizio nella scuola da 10 anni, garantendo coordinamento e supporto ai docenti a tempo determinato.

Sono presenti due docenti funzioni strumentali con formazione specifica sull'inclusione per alunni con Bisogni Educativi Speciali che coordinano gruppi di lavoro con tutti i docenti di sostegno.

I docenti di sostegno hanno la funzione di coordinare, in collaborazione con i docenti dei team e dei consigli di classe, tutte le azioni previste per l'inclusione.

L'istituto ha un docente referente per il bullismo e cyberbullismo che coordina e due docenti rappresentativi dei due ordini di scuola, che curano le attività legate agli alunni stranieri.

A seconda delle competenze possedute, molti docenti hanno incarichi di vario genere (per attività di raccordo, orientamento, ASPP, contatti con il territorio, referenti di laboratori e progetti, commissioni), garantendo così un'ampia partecipazione alle attività educative e didattiche.

L'Istituto, negli anni precedenti, non ha avuto continuità negli incarichi dirigenziali, poiché si sono alternate diverse reggenze, intervallate da un anno in cui è stata assegnato un dirigente (anno scolastico 2023/2024). I docenti con incarico a tempo indeterminato risultano essere inferiori al 50% e quindi questo valore si colloca al di sotto della media nazionale. Ciò comporta un notevole turn-over di docenti, causando notevoli difficoltà a garantire la continuità didattico-educativa. Questa mancanza comporta ad inizio dell'anno scolastico comporta malfunzionamenti all'avvio dell'anno scolastico, talvolta, con la riduzione degli orari.

Anche il personale ATA (sia assistenti amministrativi e sia collaboratori scolastici) è prevalentemente a tempo determinato, causando un notevole turnover del personale con la conseguente continua riorganizzazione e formazione del personale.

Ancora abbastanza alta la media delle assenze dei docenti e del personale ATA.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Nella scuola primaria non si registrano abbandoni. Nella scuola secondaria si registrano esigui casi di abbandono scolastico. Scuola secondaria: la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva si rivela in linea con i dati di Milano e Lombardia e in linea con la media nazionale, in aumento rispetto al precedente anno scolastico.	Nella scuola secondaria si riscontra un aumento degli studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno nell'a.s. 2023/2024 rispetto alla media nazionale, regionale e della provincia. Gli studenti in entrata trasferiti in corso d'anno nell'istituto sono in percentuale superiore alla media nazionale e regionale (nella scuola secondaria, soprattutto nel corso del primo anno; nella scuola primaria in tutte le classi). Anche gli alunni trasferiti in uscita in corso d'anno sono in percentuale superiore alla media nazionale e regionale in tutte le classi sia della scuola primaria e sia della scuola secondaria. Gli inserimenti in corso d'anno sono principalmente alunni stranieri o nomadi che si trasferiscono nel nostro quartiere per la maggiore disponibilità di case popolari rispetto ad altre aree della città, mentre i trasferimenti di alunni in altre scuole sono dovuti a

		spostamenti dei nuclei familiari di studenti (sia italiani sia stranieri) in altri quartieri o in altre città. Nella scuola secondaria oltre il 74% di studenti è stato licenziato con valutazioni che si concentrano soprattutto nelle fasce più basse (dal 6 al 7) e la percentuale di alunni licenziati con 10 è molto inferiore alla media regionale e nazionale.
Rubrica di valutazione		
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti abbastanza regolarmente il loro percorso di studi.	
- 1 2 3 4 5 6 7 + 		
Eventuale commento sul giudizio assegnato		
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro ma si registra un aumento degli abbandoni degli studi rispetto alla media nazionale soprattutto nella scuola Secondaria. Nell' istituto si rilevano diversi trasferimenti, sia in entrata e sia in uscita, dovuti a spostamenti dei nuclei familiari. Gli esiti rispetto al passaggio alla classe successiva sono in linea con i dati nazionali, regionali e provinciali. La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione abbastanza elevata nelle fasce di voto basse (dal 6 al 7) determinata dalla presenza di studenti provenienti da background socio-culturali problematici e rappresenta un dato superiore rispetto ai riferimenti nazionali.		

2.2 - Risultati Nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
SCUOLA PRIMARIA Italiano: pur con qualche criticità, le classi hanno raggiunto esiti sostanzialmente in linea con i dati regionali e nazionali e dell'ESC. I dati mostrano comunque, rispetto alle precedenti rilevazioni, una tendenza al miglioramento, sia in riferimento al Contesto ESC sia al contesto nazionale. Matematica: <u>nelle classi seconde</u>, tre classi su quattro hanno avuto esiti positivi, superiori alla media nazionale, <u>Nelle classi quinte</u> due classi su quattro sono in linea con i dati nazionali. Nelle categorie di punteggio, in italiano e inglese, alcune classi si allineano sostanzialmente ai dati nazionali. SCUOLA SECONDARIA Rispetto al livello di variabilità dei risultati tra le classi in italiano siamo in linea con la media nazionale, regionale e della medesima area geografica. In matematica e in inglese si registra un basso livello di variabilità dei risultati tra le classi, anche al di sotto della media nazionale e regionale. Questo indica un certo equilibrio e omogeneità,	SCUOLA PRIMARIA Si riscontra un risultato inferiore alla media nazionale in matematica in due classi quinte ed una in italiano e matematica nelle classi seconde. In generale, confrontando i dati delle discipline e delle classi, si nota una discreta variabilità tra le classi e dentro le classi. Nelle categorie di punteggio, alcune classi sono in linea con i dati nazionali in italiano, matematica e inglese, mentre altre rilevano una prevalenza nelle categorie A1 e A2. SCUOLA SECONDARIA: gli esiti presentano un livello di abilità inferiore alla media nazionale, regionale e della stessa area geografica in italiano, matematica e inglese. Rispetto ai livelli di apprendimento in matematica e italiano la maggior parte degli alunni si collocano al Livello 1, nessuno al Livello 5. Rispetto all'inglese la maggior parte degli alunni si colloca al livello A2 per la comprensione ma con risultati inferiori alla media nazionale, mentre nell'ascolto la maggior parte si colloca al livello A1.

quindi una complementare e maggiore variabilità interna rispetto ai livelli di rendimento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano, matematica e inglese in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

SCUOLA PRIMARIA

Il punteggio degli studenti della scuola primaria mostra, negli anni, un progressivo allineamento con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) anche se, in alcuni casi, inferiore alla media nazionale. Permane ancora un'alta variabilità tra le classi da imputare ad un eccessivo turnover del corpo docente che non permette di attuare con continuità e sistematicità azioni didattico-metodologiche condivise per implementare azioni di riduzione del gap formativo degli allievi. È necessaria una maggiore condivisione di metodologie e strategie tra i docenti. Anche il trasferimento e l'inserimento di diversi alunni nel corso del ciclo scolastico comporta, da parte degli insegnanti, frequenti adattamenti metodologico-didattici.

SCUOLA SECONDARIA: gli esiti generali dei punteggi in italiano, matematica e in inglese non sono pienamente soddisfacenti, date dalle caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica. Il motivo di tale risultato è da imputare a varie cause prima tra tutte ad un eccessivo ricambio del corpo docente, accompagnata spesso dall'inesperienza di insegnamento. Questo non permette quindi di attuare con continuità e sistematicità azioni didattico-metodologiche che permettano un'efficace riduzione del gap formativo degli studenti. A questo si aggiunge la necessità di una maggiore formazione e autoformazione e quindi condivisione di metodologie e strategie da mettere in atto sia a livello di ordini diversi di scuola e sia a livello di dipartimento nella scuola secondaria, in modo da permettere a chiunque di adeguarsi a delle azioni che portino alla promozione degli apprendimenti.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

Punti di debolezza

L'Istituto ha adottato metodologie di insegnamento mirate a promuovere la competenza dell'"imparare ad imparare" come l'utilizzo di compiti di realtà basati anche sulla metodologia del *cooperative learning* e attività laboratoriali basate sul *peer-to-peer* e l'utilizzo di mappe concettuali per affinare la capacità di schematizzare, sintetizzare mettendo in relazione le informazioni focali. L'Istituto ha investito risorse per potenziare i laboratori informatici e le aule didattiche allo scopo di sviluppare le competenze digitali, provvedendo ad implementare le strumentazioni tecnologiche attraverso l'acquisto e la donazione di pc, tablet, Lim, Monitor collocate nelle aule didattiche. L'Istituto ha partecipato a PON Smart class e ha vinto il Bando del Comune di Milano "Arredi Innovativi 2022" per entrambi i progetti presentati. L'Istituto ha una consolidata e sistematica pratica di progetti di Promozione della Salute con implementazione continua delle Life Skills dell'O.M. S e si prevedono alcune formazioni e azioni di prevenzione con gli studenti relative al corretto utilizzo delle apparecchiature digitali e al cyberbullismo. La valutazione e il monitoraggio dei processi prendono esplicitamente in considerazione le competenze di cittadinanza.

È necessario potenziare le competenze digitali degli alunni, soprattutto rispetto all'uso delle informazioni disponibili in rete, dei social media e della condivisione on-line di contenuti di qualsiasi genere. Nonostante si sia evidenziato un miglioramento globale nell'acquisizione delle competenze sociali e civiche permangono, in alcuni casi, alcune criticità da imputarsi in particolar modo ad un'alta percentuale di alunni provenienti da background socioculturali e familiari deprivati e problematici.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono sufficienti livelli nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave: competenze sociali e civiche e consapevolezza ed espressione culturale. Si osservano risultati sempre più incoraggianti rispetto al raggiungimento di un livello adeguato per la competenza imparare ad imparare che nell'ordine della scuola secondaria va ancora più potenziato. Ancora da migliorare sono le competenze digitali e il senso di iniziativa e imprenditorialità.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza

Punti di debolezza

SCUOLA PRIMARIA: i risultati degli studenti in italiano e matematica mostrano un progressivo miglioramento dalla classe seconda alla quinta. Il 90% degli studenti usciti della scuola primaria e iscritti in diverse scuole secondarie di 1° grado è stato promosso al termine del primo anno della scuola secondaria.

SCUOLA SECONDARIA: per una sola classe nella comprensione del testo di inglese, gli alunni usciti dalla quinta primaria hanno ottenuto risultati positivi al di sopra della media nazionale al termine del primo ciclo.

SCUOLA PRIMARIA

Diversi alunni (molti dei quali NAI) inseriti nelle varie classi (soprattutto nelle classi quarte e quinte) in corso d'anno, evidenziano difficoltà nel passaggio all'ordine successivo di scuola.

SCUOLA SECONDARIA: i risultati degli alunni al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono inferiori sia rispetto alla media nazionale sia regionale. Non essendo pervenuti i dati riguardanti gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo e i promossi all'anno successivo che hanno seguito il consiglio orientativo, non è possibile fare raffronti con la scelta da loro effettuata, né tantomeno con quelli che hanno conseguito il successo formativo nei percorsi di studio intrapresi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso

SCUOLA PRIMARIA: I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono parzialmente soddisfacenti: buoni gli esiti delle promozioni nel primo anno della scuola secondaria di 1° grado sia nella scuola dell'Istituto e sia nelle altre scuole del territorio. Tuttavia, alcuni alunni, soprattutto alunni NAI inseriti nelle classi terminali della scuola primaria, mostrano difficoltà nei percorsi successivi.

SCUOLA SECONDARIA: dai colloqui effettuati con ex alunni della scuola secondaria che si sono presentati nuovamente nella nostra scuola, risulta che qualcuno ha abbandonato il corso degli studi ed altri sono stati promossi con debiti formativi. Un numero discreto prosegue con regolarità e successo il proprio percorso di formazione. Non essendo pervenuti i dati riguardanti gli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo e i promossi al I anno che invece hanno seguito il consiglio orientativo, non è possibile fare raffronti con la scelta da loro effettuata, né tantomeno con quelli che hanno conseguito il successo formativo nei percorsi di studio intrapresi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

SCUOLA PRIMARIA: I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono parzialmente soddisfacenti: buoni gli esiti delle promozioni nel primo anno della scuola secondaria di 1° grado sia nella scuola dell'Istituto e sia nelle altre scuole del territorio. Tuttavia, alcuni alunni, soprattutto alunni Nai inseriti nelle classi terminali della scuola primaria, mostrano difficoltà nei percorsi successivi.

SCUOLA SECONDARIA: dai colloqui effettuati con ex alunni della scuola secondaria che si sono presentati nuovamente nella nostra scuola, risulta che qualcuno ha abbandonato il corso degli studi ed altri sono stati promossi con debiti formativi. Un numero discreto prosegue con regolarità e successo il proprio percorso di formazione. Non essendo pervenuti i dati riguardanti gli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo e i promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo, non è possibile fare raffronti con la scelta da loro effettuata, ne' tantomeno con quelli che hanno conseguito il successo formativo nei percorsi di studio intrapresi.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA L'Istituto ha elaborato i Curricoli in verticale per tutte le discipline, un curricolo della Salute e di Educazione Civica, aggiornato nell'anno scolastico 2024/2025 alla luce delle nuove linee guida adottate con DM 183/2024. Il curricolo e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti in modo coerente alle attese formative del contesto locale. Il curricolo prevede un ampliamento dell'offerta formativa condiviso in sede collegiale. Tali attività sono progettate e riferibili a 3 macroaree: successo formativo, ampliamento e integrazione per sviluppare competenze trasversali, far emergere interessi e talenti e includere. L'istituto ha elaborato i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire in tutto il percorso del 1 ciclo. Nel curricolo della Salute sono individuate diverse competenze-chiave europee (es. sociali e civiche). L'Istituto dovrà inoltre prevedere la rielaborazione delle rubriche di valutazione, alla luce dei cambiamenti operati dalla Legge 150/2024, che ha reintrodotto i giudizi sintetici nella scuola primaria e il voto di condotta nella scuola secondaria. PROGETTAZIONE DIDATTICA Nella Scuola Primaria si effettuano programmazioni periodiche comuni tra le classi per tutti gli ambiti. Vengono realizzate prove strutturate di italiano, matematica e inglese per le prove di ingresso. Le scuole di entrambi gli ordini progettano e realizzano interventi didattici specifici e prove individualizzate per gli studenti B.E.S in base ai singoli PDP/PEI. È sempre più frequente, nella didattica quotidiana, l'utilizzo di prove autentiche e rubriche di valutazione. Nella Scuola Secondaria vengono utilizzate prove graduate e personalizzate in italiano, matematica e scienze e tecnologia e prove intermedie in itinere e finali; si utilizzano modelli comuni per la progettazione didattica che prevedono moduli o unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze ed itinerari comuni per specifici	L'Istituto ha avviato un percorso di riflessione e sviluppo volto a rafforzare la continuità degli apprendimenti attraverso la definizione di percorsi curriculari disciplinari verticali. Sebbene siano già presenti esperienze significative e buone pratiche in alcuni ambiti, si riconosce l'opportunità di proseguire e sistematizzare il lavoro collegiale, al fine di garantire una maggiore coerenza tra i vari ordini scolastici e una progressione più chiara degli obiettivi di apprendimento. Nella scuola secondaria di primo grado, le attività di progettazione didattica multidisciplinare sono presenti ma necessitano di una maggiore regolarità e strutturazione. I Consigli di Classe e i dipartimenti disciplinari possono diventare spazi sempre più efficaci per la condivisione e l'integrazione dei percorsi, favorendo un approccio più coordinato alla costruzione delle competenze. Si rileva inoltre la necessità di condividere in modo più sistematico i criteri e gli strumenti di valutazione, in particolare all'interno dei dipartimenti disciplinari. L'adozione di griglie comuni, rubriche e descrittori condivisi già a partire dall'inizio dell'anno scolastico, rappresenta una risorsa importante per rendere il processo valutativo più trasparente ed equo, oltre che più facilmente comprensibile da parte degli studenti e delle famiglie. Anche nella scuola primaria, è stato avviato un lavoro di riflessione sul potenziamento dei percorsi per il recupero e il rafforzamento delle competenze, che potrà essere ulteriormente sviluppato attraverso la definizione di unità didattiche condivise e di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni. Ciò favorirà un intervento più mirato ed efficace, valorizzando al tempo stesso il lavoro dei team docenti. Un ulteriore ambito di miglioramento riguarda l'ampliamento dell'uso di prove comuni intermedie e finali per classi parallele, già presenti in alcune realtà dell'Istituto. Una loro diffusione più ampia e strutturata potrà contribuire a un

gruppi di studenti. Le scelte adottate sono verificate sia in riunioni di team e sia in riunioni collegiali. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI I criteri di valutazione sono esplicitati nel PTOF. L'Istituto ha realizzato rubriche di valutazione per tutte le discipline. Ciò comporta l'utilizzo sempre più condiviso di criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti in entrambi gli ordini di scuola. Gli esiti vengono valutati ed analizzati in team e in incontri collegiali mirati. L'Istituto effettua una verifica intermedia (che coinvolge anche le famiglie, in cui vengono analizzati gli esiti degli interventi di ampliamento dell'offerta formativa) ed una verifica finale che analizza i punti di forza e di debolezza delle attività svolte e degli esiti didattici per programmare interventi ed attività per l'anno successivo. L'Istituto ha investito risorse per potenziare le aule didattiche, i laboratori e le reti wi-fi per sviluppare le competenze digitali ed ha una consolidata e sistematica pratica di progetti di Promozione della Salute con implementazione delle Life Skills dell'O.M.S.

monitoraggio più oggettivo degli apprendimenti e a una più accurata progettazione didattica. Nel complesso, l'Istituto ha posto le basi per un miglioramento continuo, e ha l'opportunità di consolidare una progettazione didattica più coesa e condivisa, rafforzando il raccordo verticale e orizzontale, in un'ottica di crescita qualitativa dell'intera offerta formativa.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	
Eventuale commento sul giudizio assegnato	

La scuola ha elaborato un proprio curriculum e ha definito i profili di competenze per le varie discipline e per il Progetto Salute. Ha anche realizzato rubriche di valutazione per tutte le discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono parte integrante del progetto di Istituto e condivise con le famiglie. La progettazione didattica viene effettuata in modo sostanzialmente condiviso per ambiti disciplinari, anche se è ancora da potenziare. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro dedicati, per condividere i risultati della valutazione. È necessario potenziare e condividere modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, soprattutto per il recupero.

3.2 Ambienti di apprendimento

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA -----

Come la scuola organizza gli spazi e i tempi didattici per favorire l'apprendimento degli studenti (es. aula, biblioteca, teatro, laboratori)? E con quali modalità di gestione (es. individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali)?

In che modo la scuola favorisce la fruizione di questi spazi da parte degli studenti (es. frequenza, uso in orario curricolare e/o extra curricolare)? Quali sedi, indirizzi o sezioni hanno difficoltà ad accedere a questi spazi?

Come vengono utilizzate le dotazioni tecnologiche presenti nella scuola (es. computer, tablet, LIM) per la didattica? Quali ambienti di apprendimento innovativi ha realizzato la scuola? E come vengono gestiti?

DIMENSIONE METODOLOGICA -----

Quali metodologie didattiche tra quelle utilizzate dalla scuola sono ritenute più adeguate per favorire l'apprendimento degli studenti? E quanto sono diffuse tra i docenti?

Quali differenze nell'uso delle metodologie didattiche sussistono tra i docenti (di diversi corsi/classi, ordini scolastici e tra discipline)? Quali occasioni di confronto la scuola realizza?

Quali metodologie didattiche promuove scuola? E attraverso quali attività?

Quali strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione vengono utilizzate dalla scuola (es. Feuerstein, ABA, Comunicazione Aumentativa Alternativa)?

DIMENSIONE RELAZIONALE -----

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e docenti? Come sono le relazioni tra docenti? Ci sono alcune classi dove le relazioni tra studenti, tra studenti e docenti e tra docenti sono più difficili?

Quali attività promuove la scuola per creare un buon clima relazionale?

Quali azioni intraprende la scuola in presenza di situazioni di frequenza irregolare degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

Quali azioni promuove la scuola in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti? Quanto queste azioni sono adeguate ad arginare i comportamenti problematici?

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità)?

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
L'Istituto è articolato su due plessi, entrambi dotati di spazi e ambienti attrezzati che favoriscono un approccio didattico laboratoriale e inclusivo. Tra le dotazioni presenti si annoverano laboratori di arte, scienze, musica e cucina, nonché una biblioteca in ciascun plesso. In particolare, nella scuola primaria, le attività legate al Progetto Biblioteca sono supportate da volontari che collaborano con i docenti referenti, contribuendo a potenziare le iniziative promosse. Un ruolo centrale è rivestito dalla valorizzazione della musica come strumento di inclusione e crescita, come dimostrano i progetti attivati: "Accademia Piccoli Mozart" per la scuola primaria e "Restore the Music" per la scuola secondaria. L'accesso ai laboratori avviene durante l'orario curricolare, mentre in orario extracurricolare vengono proposte attività come la psicomotricità e il coding, rivolte in particolare agli alunni delle classi quarte e quinte nell'ambito del Progetto Stringhe. L'Istituto promuove con convinzione l'innovazione metodologica, sostenendo una didattica attiva e laboratoriale finalizzata al potenziamento delle competenze di base e trasversali, alla personalizzazione dei percorsi, all'inclusione e alla prevenzione della dispersione scolastica. A tal proposito, è attivo un costante monitoraggio dei fenomeni di dispersione, sia implicita che esplicita. Grazie ai fondi previsti dalla Legge 285/97, l'Istituto ha attivato, attraverso il Progetto "Star Bene a Scuola", interventi mirati al contrasto della povertà educativa e dell'abbandono scolastico. Sebbene le azioni coinvolgano principalmente gli studenti della scuola secondaria di primo grado, sono stati organizzati anche laboratori di lingua italiana per gli alunni NAI (alunni di recente immigrazione) della scuola primaria. Come indicato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la scuola è orientata verso una didattica per competenze, mirata allo sviluppo di abilità, quadri concettuali e metodi di indagine che permettano agli alunni di comprendere e interpretare la realtà. Ciò si realizza anche attraverso la costruzione di un clima scolastico positivo, l'organizzazione di attività di aiuto	Per quanto riguarda la scuola primaria, l'accorpamento dei due plessi in un unico edificio ha risposto all'esigenza di garantire il benessere degli alunni, valorizzando la differenza tra i due ordini scolastici. Tuttavia, questa scelta ha comportato una riduzione degli spazi disponibili, ponendo un limite strutturale che nei prossimi anni richiederà l'adozione di soluzioni organizzative adeguate. Tra le possibili azioni si ipotizzano la realizzazione di pareti mobili e la creazione di spazi polifunzionali, in grado di rispondere con flessibilità alle esigenze educative. Un altro aspetto critico riguarda l'utilizzo del laboratorio di cucina, che risulta ancora poco sfruttato da parte della scuola primaria. Nonostante ciò, durante l'anno scolastico in corso si è registrato un lieve incremento delle attività, segnale di un potenziale sviluppo futuro. In riferimento alla promozione della musica, permangono delle difficoltà legate all'impossibilità di realizzare la "Casa della Musica", a causa di problemi strutturali che ne hanno impedito l'avvio, limitando così ulteriori sviluppi in quest'ambito. L'organizzazione di attività in orario extracurricolare risulta complessa a causa di diversi vincoli: difficoltà di accesso a fondi specifici dedicati a progettualità aggiuntive; criticità gestionali e organizzative, in particolare la carenza di personale ATA, che limita la possibilità di ampliare il tempo scuola o aprire la scuola in orari aggiuntivi. Nonostante l'Istituto promuova con convinzione una didattica di tipo laboratoriale e attiva, è presente una parte del corpo docente che mostra resistenza all'adozione di metodologie più innovative. Questo rappresenta una sfida concreta nel percorso di rinnovamento e crescita dell'offerta formativa. Il successo formativo degli alunni con bisogni educativi complessi appare ancora fortemente legato alla competenza e alla disponibilità del singolo insegnante, piuttosto che a una strategia educativa condivisa e strutturata. In aggiunta, l'elevato turnover del personale docente rende difficile la trasmissione e la continuità delle buone pratiche, ostacolando la costruzione di un'identità pedagogica stabile e condivisa. Un'ulteriore criticità riguarda la gestione dei

reciproco e la promozione di valori quali collaborazione, accoglienza delle diversità, solidarietà e cooperazione. In questo contesto riveste un'importanza strategica la condivisione del Patto di Corresponsabilità Educativa e l'attuazione di misure concrete di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo, tra cui la nomina di un referente e l'aggiornamento dell'E-policy d'Istituto per l'uso consapevole delle TIC. Infine, l'Istituto ha avviato azioni di accompagnamento e facilitazione all'accesso delle opportunità presenti sul territorio, operando in sinergia con realtà locali come la Rete Qubi, lo Spazio Wemi e gli Hub educativi e territoriali. In particolare, è stato attivato uno sportello scolastico nel plesso di via Graf 74, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo tra scuola, famiglie e territorio, in un'ottica di rete e sostegno integrato alla comunità educante.	comportamenti problematici in classe: si rileva infatti la tendenza da parte di alcuni alunni a riportare nell'ambiente scolastico dinamiche conflittuali nate in ambito familiare, spesso influenzate da differenze culturali e sociali tra le famiglie. Infine, si evidenzia la necessità di rafforzare il raccordo interno tra i diversi ordini e segmenti di scuola, al fine di implementare in modo efficace il Curricolo Verticale. Ciò rappresenta un passaggio strategico per favorire la crescita dell'Istituto sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, valorizzando la continuità educativa e il senso di appartenenza a una comunità scolastica coesa.
--	---

3.3 - Inclusione e differenziazione

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Per garantire l'inclusione degli alunni con disabilità, i docenti organizzano la programmazione didattica tenendo conto della scansione dei tempi e degli spazi, definendo con chiarezza gli obiettivi e le diverse fasi delle attività. Tra le metodologie più utilizzate vi sono l'apprendimento cooperativo e il peer tutoring. Questi approcci non solo consentono di personalizzare l'intervento didattico, ma contribuiscono anche a favorire il raggiungimento degli obiettivi relazionali e sociali tipici dell'inclusione. In base alla specificità e al livello di gravità di ciascun alunno, si sperimentano diverse modalità di applicazione dell'aiuto reciproco, adattandole al contesto di classe. I benefici di queste pratiche risultano evidenti per tutti gli alunni: chi riceve supporto beneficia dell'aiuto del compagno, mentre chi svolge il ruolo di tutor ha l'opportunità di consolidare le proprie conoscenze, migliorare le competenze sociali e sviluppare un maggiore senso di responsabilità. Una didattica efficace passa anche attraverso l'uso dei laboratori, come quelli di cucina, informatica o educazione sensoriale, particolarmente indicati per i più piccoli. L'attività laboratoriale consente di coinvolgere tutti gli alunni in maniera attiva e inclusiva, valorizzando le abilità pratiche e relazionali. L'insegnante di sostegno, oltre al lavoro con l'alunno con disabilità, assume un ruolo di coordinamento anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In collaborazione con il team docente, elabora il PEI o il PDP attraverso la piattaforma C.O.S.M.I., lo presenta e lo discute con le famiglie, mantenendo con loro un dialogo costante e frequente. Questo confronto continuo consente di costruire un percorso personalizzato e condiviso, orientato al benessere e alla crescita scolastica dell'alunno. Alla fine di ogni quadrimestre, viene consegnato ai genitori un documento di verifica che riporta in modo concreto i risultati raggiunti. All'interno dei PEI e dei PDP sono indicate in maniera dettagliata le metodologie utilizzate: mappe concettuali, brainstorming, attività	L'Istituto si caratterizza per una popolazione scolastica complessa e diversificata, con una presenza significativa di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e di alunni stranieri, che rappresentano circa il 40% del totale degli iscritti. Questa ricchezza culturale ed educativa, pur costituendo un'opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica, pone tuttavia delle sfide importanti in relazione alle risorse disponibili e alla necessità di garantire percorsi personalizzati e inclusivi per tutti gli studenti. Uno degli elementi più critici riguarda la continua rotazione degli insegnanti di sostegno, che spesso vengono assegnati in modo temporaneo e senza la necessaria specializzazione. Questa condizione incide negativamente sulla continuità educativa e ostacola la costruzione di relazioni stabili e significative con gli alunni e le famiglie, rendendo difficile la realizzazione piena ed efficace delle attività previste nei PEI. Tale instabilità organizzativa compromette anche la coerenza dei percorsi di inclusione, con ricadute sul clima di classe e sulla qualità complessiva della didattica. Un'altra criticità rilevata riguarda la scarsa collaborazione da parte di alcune famiglie, che talvolta faticano a riconoscere o ad accettare le difficoltà scolastiche dei propri figli. Ciò comporta una mancanza di certificazioni ufficiali per alunni che presentano bisogni educativi evidenti, impedendo l'attivazione di strumenti e strategie personalizzate e aggravando il carico di lavoro per i docenti, che si trovano a gestire situazioni complesse senza un adeguato supporto normativo e progettuale. A livello strutturale e tecnologico, si evidenzia una carenza di dispositivi informatici e multimediali aggiornati, oppure la presenza di strumenti obsoleti o malfunzionanti, non sempre utilizzabili efficacemente nelle attività didattiche quotidiane. Questo limite ostacola l'adozione di metodologie digitali inclusive,

operative e cooperative, osservazioni sistematiche con rubriche valutative, fino alla progettazione di compiti autentici pensati per l'intera classe. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento vengono attivate attività laboratoriali che si basano su metodologie attive, integrate anche da proposte provenienti da enti esterni, come il Punto Luce, il progetto doposcuola e la partecipazione a gare o competizioni scolastiche, sia interne che esterne all'Istituto. Particolare attenzione è riservata anche agli alunni con comportamenti problematici: in questi casi vengono monitorati gli esiti delle strategie didattiche e metodologiche adottate, al fine di calibrare al meglio gli interventi. Nel quotidiano lavoro d'aula si adottano strategie individualizzate, calibrate sui bisogni educativi di ciascuno. Si ricorre all'uso di strumenti dispensativi e compensativi, attività semplificate, percorsi di educazione all'affettività, progetti sulle Life Skills e gruppi di livello. Tutte queste attività contribuiscono a creare un ambiente accogliente, attento alle esigenze e alle potenzialità degli studenti. Per valorizzare talenti, attitudini e interessi individuali, l'Istituto promuove inoltre numerose iniziative: concorsi, gare sportive, attività musicali e teatrali, la creazione di un'orchestra scolastica, percorsi di psicomotricità e un ricco ventaglio di proposte extracurricolari. Anche l'inclusione degli alunni stranieri è oggetto di grande attenzione. È stato predisposto un Protocollo di Accoglienza e Inclusione, che prevede, per gli alunni NAI, la redazione di un Piano Transitorio. Sono attivi corsi di prima alfabetizzazione in lingua italiana e vengono proposti progetti di educazione interculturale, come la "Giornata della Lingua Madre", con l'obiettivo di promuovere l'incontro tra culture e la valorizzazione delle diversità.

penalizzando soprattutto gli alunni con difficoltà di apprendimento o di comunicazione.

Sul piano sociale, nella scuola secondaria si registrano episodi di conflittualità tra famiglie appartenenti a culture diverse, che talvolta si riflettono all'interno dei gruppi classe, riproponendo dinamiche relazionali conflittuali che interferiscono con il clima educativo e con la serenità del contesto scolastico. Queste situazioni richiedono un lavoro educativo e relazionale costante da parte del personale scolastico, volto a promuovere il dialogo, la mediazione e il rispetto reciproco.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri, l'Istituto è attento alla loro accoglienza, ma si rileva la necessità di rafforzare e diffondere maggiormente le attività di alfabetizzazione, sia nella fase iniziale di inserimento (per gli alunni NAI) sia nel consolidamento linguistico. È auspicabile una più ampia condivisione di materiali didattici strutturati, specificamente progettati per l'insegnamento dell'italiano come L2, nonché un utilizzo più sistematico delle piattaforme digitali come strumento di supporto alla didattica personalizzata e alla collaborazione tra docenti.

L'Istituto si impegna attivamente per garantire un ambiente inclusivo e accogliente, ma si trova a operare in un contesto complesso, dove la presenza di alti livelli di fragilità e la scarsità di risorse richiedono un potenziamento dell'organizzazione, della formazione e degli strumenti a disposizione, per rispondere in modo efficace e sostenibile ai bisogni di tutti gli alunni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

5 - Positiva

Descrizione del livello: Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. (scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

1 2 3 4 **5** 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività messe in atto dalla scuola a favore degli studenti che necessitano di inclusione si sono rivelate complessivamente efficaci. In generale, la qualità della proposta didattica risulta buona: l'impiego di strategie diversificate e l'introduzione di strumenti specifici hanno arricchito la didattica, rendendola più accessibile e stimolante per tutti gli alunni. Gli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali vengono costantemente monitorati, attraverso strumenti di osservazione e verifiche puntuali, permettendo una valutazione continua dei progressi e una rimodulazione degli interventi in base alle necessità. L'Istituto promuove attivamente una cultura del rispetto delle differenze e della diversità culturale, favorendo un clima di dialogo, accoglienza e valorizzazione delle unicità di ciascuno. Sebbene la differenziazione dei percorsi didattici sia presente e applicata soprattutto a livello di classe, si evidenzia la possibilità di strutturare e condividere maggiormente, in maniera organica a livello di Istituto, percorsi specifici soprattutto per gli alunni stranieri, al fine di garantire una risposta più sistematica e coerente ai loro bisogni educativi. Gli obiettivi educativi risultano ben definiti e vengono monitorati attraverso diverse modalità di verifica degli esiti, adattate alle caratteristiche e ai livelli degli alunni. Gli interventi individualizzati, inoltre, sono piuttosto diffusi e costituiscono una prassi consolidata all'interno delle attività quotidiane d'aula.

In prospettiva, l'Istituto prevede di potenziare ulteriormente gli interventi a favore degli alunni stranieri e di promuovere l'uso crescente di metodologie innovative, anche attraverso l'impiego di tecnologie multimediali, al fine di rendere l'apprendimento sempre più inclusivo, personalizzato ed efficace per tutti gli studenti.

3.4 - Continuità e orientamento

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
La Commissione Permanente di Continuità e Raccordo tra le scuole dell'infanzia del quartiere, la scuola primaria e la scuola secondaria dell'Istituto progetta e realizza attività finalizzate a favorire la conoscenza degli alunni in ingresso e a garantire un passaggio sereno tra i diversi ordini scolastici. Per gli alunni NAI sono previsti colloqui con i genitori, l'analisi di profili individuali, l'utilizzo di griglie strutturate, un supporto all'inserimento delle classi in modo da favorire un'accoglienza graduale e attenta ai bisogni individuali. Il progetto è coordinato da una Funzione Strumentale per la scuola primaria e attuato in collaborazione con una commissione dedicata e due docenti referenti della scuola secondaria. La Commissione opera con l'obiettivo di ridurre i momenti di disagio legati al passaggio tra i diversi ordini scolastici, ponendo particolare attenzione alla sfera socio-affettiva e all'inclusione. Promuove inoltre la condivisione metodologica tra i vari livelli e un inserimento degli alunni che sia graduale, consapevole e il più possibile armonico. Nella scuola primaria si svolgono anche attività di gemellaggio con le scuole dell'infanzia, finalizzate a facilitare il passaggio di informazioni sui bambini e a consentire ai futuri alunni di conoscere l'ambiente scolastico che li accoglierà. Il raccordo tra scuola primaria e secondaria si concretizza in attività disciplinari condivise, rivolte alle classi quinte della primaria, come la partecipazione a laboratori di pittura, lezioni-concerto e altre esperienze laboratoriali presso la scuola secondaria. La formazione delle classi prime della scuola secondaria avviene attraverso colloqui con i docenti della scuola primaria e con le famiglie, al fine di raccogliere elementi utili per la composizione di classi il più possibile omogenee tra loro e, al contempo, eterogenee al loro interno, nel rispetto dell'equilibrio complessivo. Per quanto riguarda l'orientamento scolastico, nella scuola secondaria è presente una Funzione Strumentale dedicata in particolare nelle classi terze. Tuttavia, in linea con	Nel contesto della scuola primaria, si evidenziano alcune difficoltà nel garantire un'efficace realizzazione del progetto di rete e delle attività di raccordo con le scuole dell'infanzia. Questo è dovuto, in buona parte, ai vincoli normativi e organizzativi imposti dalle direttive del Comune di Milano, che rendono complesso il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti. Inoltre, risulta spesso difficile interpretare in maniera univoca i profili dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, aspetto che può ostacolare una progettazione didattica realmente continuativa e coerente. A questo si aggiunge un altro elemento critico: la forte presenza di docenti con contratti annuali o temporanei, che rende complicato garantire quella continuità didattica che le famiglie richiedono e che rappresenta un valore fondamentale nei primi anni di scolarizzazione. Anche la composizione delle classi è soggetta a continui cambiamenti, dovuti a un'elevata mobilità degli alunni in entrata e in uscita durante l'anno scolastico. Nonostante le attività di raccordo con le scuole dell'infanzia siano generalmente valutate positivamente dalle educatrici, permane una difficoltà strutturale nel momento delle iscrizioni. Questa è spesso legata a stereotipi ancora presenti sul nostro Istituto, che condizionano la percezione e le scelte delle famiglie. Passando alla scuola secondaria di primo grado, si osserva una situazione simile: le attività di raccordo sono apprezzate dalle famiglie, ma le iscrizioni in classe prima vengono spesso influenzate da fattori esterni, come la volontà di seguire i compagni, la ricerca di un ambiente percepito come più "prestigioso" o, in alcuni casi, il desiderio di allontanare i figli dal contesto sociale del quartiere. Anche nella fase di passaggio alla scuola superiore emergono criticità significative. Le scelte degli alunni e delle famiglie non sempre coincidono con il consiglio orientativo dei docenti e risultano spesso al di sotto della media nazionale. In molti casi, si assiste a una sottovalutazione da parte delle famiglie delle reali difficoltà del percorso scolastico, che porta a scegliere indirizzi poco adeguati alla preparazione degli studenti, con una forte concentrazione verso l'istruzione professionale.

le Linee Guida per l'orientamento e con la riforma 1.4 del sistema di orientamento, le attività iniziano già a partire dalla classe prima. Gli alunni sono guidati in un percorso di autoconoscenza, attraverso questionari di autovalutazione, attività riflessive sui propri interessi, attitudini, stili di apprendimento e modalità di studio. Tali attività li aiutano a orientarsi tra le varie possibilità di scelta per il proseguimento degli studi. Le azioni messe in atto nell'ambito dell'orientamento includono: 1. Presentazione alle famiglie e agli studenti dell'organizzazione e dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado, con la distribuzione di materiale informativo e l'attivazione di uno sportello orientamento aperto sia agli alunni sia ai genitori per fornire supporto personalizzato. 2. Colloqui individuali e in piccolo gruppo con gli studenti delle classi terze per accompagnarli nella scelta consapevole del percorso successivo. 3. Organizzazione di incontri presso il plesso di via Graf 74 con alcune scuole secondarie di secondo grado del territorio e della città di Milano, con contestuale distribuzione di materiali illustrativi e informativi forniti dai vari Istituti Superiori. 4. Pubblicazione sul sito dell'Istituto di informazioni relative a Open Day e laboratori promossi dalle scuole secondarie di secondo grado. 5. Supporto alle famiglie nella compilazione delle iscrizioni online e monitoraggio delle iscrizioni effettuate.	A influire su queste decisioni sono anche il contesto sociale povero di stimoli e la scarsa autostima dei ragazzi, che li porta a orientarsi sulla base di criteri secondari, come la vicinanza della scuola o la presenza di amici, piuttosto che su una reale riflessione sulle proprie inclinazioni. Alla luce di queste osservazioni, si ritiene necessario rafforzare in modo strutturato le attività di orientamento. L'obiettivo è quello di accompagnare gli studenti in un percorso di autovalutazione consapevole, che li aiuti a riconoscere i propri punti di forza e le proprie attitudini, superando le influenze esterne e sviluppando un'autonomia di scelta, grazie al supporto e alla guida costante dei docenti. In quest'ottica, è fondamentale che le attività di raccordo e orientamento diventino un patrimonio condiviso da tutto il Consiglio di Classe. Non devono essere iniziative isolate, ma azioni trasversali, coerenti e partecipate da tutti i docenti. A tal fine, entro il prossimo anno scolastico, sarà completata la preparazione dei moduli curriculari di orientamento formativo, costruiti con il contributo attivo di tutte le componenti del Consiglio di Classe. Solo attraverso un'azione educativa coordinata e consapevole, che coinvolga scuola, famiglie e territorio, sarà possibile contrastare stereotipi, favorire scelte scolastiche più adeguate e costruire percorsi di crescita realmente inclusivi e orientati al successo formativo di tutti gli studenti.
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	
Eventuale commento sul giudizio assegnato	

Le attività di continuità sono strutturate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola risulta abbastanza consolidata. Nonostante alcune criticità, l'Istituto promuove diverse iniziative volte ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si intende migliorare ulteriormente la programmazione educativa e didattica in verticale, come forma di raccordo tra i due ordini scolastici dell'Istituto.

È importante considerare che la scuola opera in un contesto a rischio di insuccesso formativo, caratterizzato da una significativa presenza di studenti stranieri, parzialmente italofofoni o non italofofoni. Di conseguenza, molte famiglie mostrano una conoscenza limitata dei percorsi scolastici post-medie e, nonostante i consigli orientativi della scuola, tendono a scegliere istituti vicini al domicilio o indirizzi che conducono a professioni già conosciute o che garantiscano un rapido inserimento nel mondo del lavoro. Tali scelte risultano spesso influenzate da stereotipi e non sempre rispondono alle reali attitudini e potenzialità degli studenti.

Questa evidenza ha portato la Commissione Orientamento a fissare come obiettivo prioritario il potenziamento delle azioni già in atto, con l'intento di guidare gli studenti verso una scelta consapevole e ragionata, rafforzando il coinvolgimento delle famiglie, coordinando le attività informative e promuovendo l'apertura dell'Istituto verso realtà esterne che possano costituire stimolo e supporto per gli alunni.

È fondamentale che le attività di orientamento vengano riconosciute all'interno del Consiglio di Classe come azioni trasversali, da sviluppare all'interno di ciascuna disciplina. Le iniziative dovranno essere distribuite nel corso dell'anno scolastico, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti, a partire dalla classe prima, in coerenza con l'organizzazione complessiva della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

MISSION E VISION DELLA SCUOLA

L'Istituto ha definito in modo chiaro e coerente le proprie priorità educative e organizzative all'interno del PTOF. È stato avviato un percorso di revisione e riqualificazione della mission scolastica, che tiene conto delle caratteristiche del contesto, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze, all'inclusione, al benessere degli studenti e al contrasto alla dispersione scolastica. La mission e la vision dell'Istituto vengono condivise in sede collegiale e presentate anche alle famiglie attraverso incontri mirati. L'adesione a tali principi si concretizza in azioni visibili e partecipate, spesso valorizzate tramite eventi e iniziative aperte al territorio.

Le attività dell'Istituto sono soggette a un costante processo di monitoraggio, sia in itinere che a conclusione delle azioni progettate. Le verifiche intermedie consentono di valutare l'efficacia dei processi formativi e delle strategie attuate, anche attraverso il confronto con i genitori e gli altri stakeholder coinvolti. I risultati del monitoraggio finale permettono di riflettere sull'operato e di apportare eventuali modifiche in vista della programmazione successiva. Il controllo e la supervisione delle attività sono affidati a figure di sistema quali i collaboratori del Dirigente Scolastico, le funzioni strumentali e i responsabili di progetto. Inoltre, sono previsti momenti di confronto e rendicontazione anche con partner esterni. Tutte le azioni sostenute dal FIS sono soggette a verifica, controllo e valutazione, secondo criteri di trasparenza e coerenza con gli obiettivi del PTOF. L'organizzazione delle risorse umane avviene in modo funzionale e articolato. Il FIS è suddiviso in nove aree tematiche che riguardano il supporto alla direzione, la gestione organizzativa, l'inclusione, l'innovazione digitale, gli ambiti disciplinari, il raccordo tra ordini di scuola, l'orientamento e le azioni di miglioramento. Vi partecipano circa 52 docenti, ciascuno con incarichi specifici e formalizzati. Anche il personale ATA è coinvolto nella progettualità e nella distribuzione del FIS, con una partecipazione pari a circa il 27%. La Dirigente Scolastica ha inoltre potenziato il sistema di controllo delle assenze del personale e ha introdotto procedure volte a limitare i disagi organizzativi derivanti da eventuali criticità in organico.

La gestione delle risorse economiche è improntata a criteri di coerenza, efficacia e aderenza agli obiettivi strategici delineati nel PTOF. Gli investimenti si concentrano in particolare sulla digitalizzazione dell'Istituto, sul potenziamento e l'adeguamento degli spazi didattici e laboratoriali (come biblioteche, palestre, laboratori di cucina e ambienti inclusivi) e sul sostegno agli alunni in situazione di difficoltà, ad esempio tramite il comodato d'uso dei libri scolastici o l'attivazione di percorsi personalizzati. I progetti prioritari che caratterizzano l'offerta triennale includono la creazione di ambienti digitali per lo sviluppo delle competenze tecnologiche, la valorizzazione della musica come veicolo educativo, il rafforzamento dell'educazione motoria e psicomotoria e il potenziamento delle competenze linguistiche,

Le priorità individuate dall'Istituto abbracciano un ampio spettro dell'azione educativa e formativa, con una particolare attenzione al sostegno agli studenti e alle loro famiglie. Un numero significativo di famiglie si trova in condizioni socio-economiche fragili, pertanto la scuola interviene, laddove possibile, offrendo supporti concreti come la fornitura di materiale didattico o la copertura totale o parziale dei costi per uscite didattiche e altre attività scolastiche.

Tuttavia, il continuo turn over del personale docente, che interessa una percentuale elevata dell'organico, rappresenta un elemento di criticità. Tale instabilità rende difficoltosa la piena condivisione di prassi e progettualità, e limita la possibilità di consolidare e valorizzare in modo adeguato le eccellenze presenti nei vari processi educativi e didattici. Di conseguenza, alcune buone pratiche rischiano di rimanere poco visibili o scarsamente diffuse all'interno dell'organizzazione scolastica.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle risorse umane, si registrano significative difficoltà nella copertura tempestiva delle cattedre, in particolare nel primo periodo dell'anno scolastico. Ciò ha comportato rallentamenti anche nella fase di programmazione iniziale, influenzando sulla regolare suddivisione dei compiti tra i docenti. Per quanto concerne il personale ATA, si evidenzia una persistente criticità legata alla carenza di organico, che risulta inferiore rispetto al fabbisogno reale dell'Istituto. Tale carenza si scontra con un progressivo aumento delle attività amministrative e gestionali, con ripercussioni sull'efficacia operativa dei servizi.

Dal punto di vista della gestione delle risorse economiche, l'Istituto adotta criteri di coerenza rispetto alle priorità espresse nel PTOF. Tuttavia, le risorse disponibili non risultano sempre sufficienti a coprire i bisogni effettivi, soprattutto in relazione alla prosecuzione di progetti già avviati o alla sperimentazione di percorsi innovativi. La limitata disponibilità economica rappresenta un ostacolo alla piena valorizzazione del potenziale educativo e progettuale dell'Istituto, incidendo sulla possibilità di garantire continuità e sistematicità alle azioni messe in campo.

logico-matematiche, scientifiche e digitali. Quest'ultimo obiettivo si traduce anche nell'aggiornamento del curriculum scolastico, nell'apertura delle biblioteche digitali al territorio e nell'introduzione di metodologie didattiche innovative, legate ad ambiti come l'intelligenza artificiale, la robotica e le discipline STEM. Molti dei progetti in corso sono stati realizzati grazie alla partecipazione a bandi o al contributo di enti e associazioni del territorio, con il coinvolgimento di esperti esterni. L'allocazione delle risorse finanziarie, infine, risulta pienamente coerente con le scelte progettuali e didattiche definite nel PTOF.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola monitora con una certa regolarità le attività che svolge e assegna in modo chiaro i ruoli di responsabilità. L'organizzazione risulta funzionale e l'impiego delle risorse economiche è generalmente adeguato al perseguimento delle finalità istituzionali, sebbene vi siano ancora margini di miglioramento nella sistematicità delle azioni di controllo e verifica.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le priorità dell'Istituto, strettamente legate ai bisogni dell'utenza, risultano chiaramente individuate, sebbene non sempre adeguatamente condivise all'interno della comunità scolastica. La scuola prosegue nell'attuazione di processi organizzativi e operativi ben definiti, ma presenta alcune carenze nella gestione e nella formalizzazione di tali processi dal punto di vista amministrativo.

I compiti e le responsabilità risultano chiaramente attribuiti e distribuiti, tuttavia, a causa del frequente turn over del personale docente, le attività ricadono spesso su un numero limitato di docenti, generando squilibri nella distribuzione dei carichi di lavoro.

Le risorse economiche e materiali vengono impiegate con l'intento di perseguire gli obiettivi prioritari dell'Istituto, ma la loro capacità di rispondere ai bisogni reali dell'utenza risulta, in alcuni casi, inferiore alle attese. Nonostante ciò, si rileva una buona capacità di ottimizzazione delle risorse disponibili, finalizzata alla realizzazione di progetti innovativi coerenti con le nuove metodologie pedagogiche e didattiche adottate. L'Istituto manifesta inoltre un impegno costante nella partecipazione a reti e collaborazioni con partner esterni, finalizzate al reperimento di finanziamenti alternativi che possano sostenere *progettualità e iniziative educative, ampliando così le opportunità offerte alla comunità scolastica.*

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto rileva con costanza i bisogni formativi del personale docente e promuove iniziative di formazione e autoformazione coerenti con le esigenze emerse. Sono stati attivati corsi di formazione obbligatoria per le figure sensibili in materia di sicurezza e antincendio. Nel corrente anno scolastico è in corso un monitoraggio interno finalizzato alla rilevazione dei corsi già svolti in ambito sicurezza, al fine di garantire un aggiornamento continuo e puntuale del personale. Le iniziative dedicate alla formazione digitale hanno favorito una maggiore integrazione delle tecnologie nella didattica quotidiana, promuovendo un uso consapevole e funzionale del digitale all'interno dei processi educativi. La Dirigenza e il Collegio Docenti valorizzano le competenze professionali dichiarate e dimostrate dai docenti, raccogliendo e archiviando i curriculum di coloro che si candidano per ricoprire incarichi di funzione strumentale. Tali competenze vengono tenute in considerazione nell'assegnazione di compiti e responsabilità, e si riscontrano numerose evidenze della soddisfazione dei docenti coinvolti. L'Istituto promuove attivamente la costituzione di gruppi di lavoro tra docenti, finalizzati alla produzione di materiali di qualità in ambiti strategici quali l'inclusione, l'intercultura, l'orientamento e il raccordo tra ordini di scuola. Il materiale prodotto viene regolarmente condiviso tra colleghi in occasioni formali, come gli incontri di interclasse e i dipartimenti disciplinari, nonché in momenti specifici legati alla stesura dei PEI e dei PDP, all'accoglienza degli studenti NAI, all'orientamento e alle attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. I materiali condivisi, tra cui programmazioni iniziali, relazioni dei Consigli di Classe, relazioni finali e segnalazioni alla Dirigenza, rappresentano una risorsa importante per uniformare l'azione didattica e organizzativa dei docenti. Tali documenti sono archiviati in formato digitale su postazioni dedicate e sulla piattaforma del registro elettronico. Una parte significativa di questo materiale è inoltre illustrata nel PTOF e resa disponibile sul sito dell'Istituto, a garanzia di trasparenza e condivisione.	La discontinuità del personale formato rappresenta una criticità significativa, in quanto gli esiti delle attività formative hanno una ricaduta positiva nel breve periodo, ma tendono a ridursi all'inizio dell'anno scolastico successivo, determinando un arretramento nei processi attivati. Questa problematica si riscontra, seppur con intensità diverse, sia tra il personale docente che tra il personale ATA. In particolare, per quanto riguarda il personale ATA, si evidenzia una difficoltà persistente nel reperimento di figure adeguatamente formate per l'assistenza igienico-sanitaria degli alunni con disabilità. Tale criticità è riconducibile anche alla mancata attivazione di corsi specifici di formazione su questo tema, indispensabili per garantire un servizio qualificato e continuativo. Considerato il numero elevato di attività, progetti, servizi e responsabilità che gravano sull'Istituto, e al contrario la ridotta presenza di personale docente stabile e continuativo, si registra un rallentamento nei processi di valorizzazione delle competenze del personale neo-immesso. Molti compiti vengono infatti affidati ai nuovi docenti non all'inizio dell'anno scolastico, durante la fase di programmazione, ma solo in un secondo momento. Questo ritardo è dovuto alla necessità di conoscere e valutare con attenzione le competenze effettive dei nuovi ingressi, un processo che richiede tempo e osservazione. In alcuni casi, si rileva una limitata disponibilità, da parte di alcuni docenti, ad assumersi incarichi aggiuntivi rispetto al proprio orario di servizio. Tale atteggiamento comporta, di conseguenza, un sovraccarico di compiti e responsabilità su un numero ristretto di docenti, spesso gli stessi che già rivestono ruoli chiave all'interno dell'Istituto. Per quanto concerne il personale di segreteria, l'organico attualmente in servizio è costituito da tre unità, tutte a tempo determinato. Questa situazione rende particolarmente complessa la gestione e l'aggiornamento del curriculum del personale, il monitoraggio delle attività formative e la costruzione di un archivio sistematico e funzionale. La mancanza di continuità e stabilità all'interno della segreteria incide negativamente

sull'efficienza organizzativa e sulla qualità dei servizi amministrativi offerti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

5 – Positiva La scuola rileva in modo strutturato i bisogni formativi del personale scolastico, attraverso incontri dedicati o strumenti formalizzati. Le attività di formazione programmate per il personale docente e ATA, così come la percentuale di personale coinvolto, risultano coerenti con i riferimenti normativi e con le esigenze espresse. Le iniziative formative attivate sono di buona qualità e rispondono efficacemente ai bisogni rilevati. Le modalità di valorizzazione del personale sono chiare e trasparenti, e la maggior parte degli incarichi viene assegnata tenendo conto delle competenze possedute. All'interno dell'Istituto operano gruppi di lavoro composti da docenti che producono materiali e risultati di qualità, condivisi tra i colleghi. La maggior parte dei docenti collabora attivamente, condividendo risorse e materiali didattici utili alla programmazione e alla didattica quotidiana.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative rivolte al personale docente, con proposte di buona qualità che hanno risposto efficacemente alle esigenze di aggiornamento, in particolare per quanto riguarda le nuove metodologie didattiche e l'utilizzo delle tecnologie digitali nella pratica educativa. La Dirigenza e il Collegio Docenti sono orientati alla valorizzazione delle competenze professionali del personale, sebbene al momento non sia ancora disponibile una mappa strutturata e facilmente consultabile delle professionalità specifiche acquisite dai docenti.

All'interno dell'Istituto è incentivata la costituzione di gruppi di lavoro tra insegnanti, che favoriscono lo scambio professionale e la condivisione di buone pratiche. Tali gruppi producono materiali di qualità, utili alla didattica e alla progettazione. L'attività di archiviazione dei materiali è stata avviata, soprattutto per quanto riguarda la documentazione prioritaria e obbligatoria. Sarà tuttavia necessario estendere in modo sistematico l'archiviazione anche ai materiali prodotti dai gruppi di lavoro e dalle funzioni strumentali, al fine di valorizzare e rendere fruibili tutte le risorse sviluppate internamente.

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto, da anni, si avvale di un ampio ventaglio di collaborazioni con soggetti pubblici, privati e del terzo settore, con l'obiettivo di potenziare il successo formativo degli alunni e prevenire il rischio di insuccesso scolastico. Le azioni si concretizzano sia attraverso l'affiancamento di figure professionali alternative al docente, sia tramite l'attivazione di progetti innovativi e differenziati, coerenti con le finalità del PTOF. L'Istituto partecipa inoltre a diverse reti di scuole e realtà territoriali, con cui condivide pratiche, obiettivi educativi e strategie di intervento. Tra le principali collaborazioni attive: - Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute. In collaborazione con ATS e altri enti locali, il progetto promuove la salute come componente integrata del curriculum scolastico. Vengono attivate azioni di educazione alla salute, alla prevenzione delle dipendenze, al benessere psicofisico e alla promozione di stili di vita sani, con il coinvolgimento diretto di studenti, docenti e famiglie. Rete CHAIROS – Progetto “Stringhe: piccoli numeri in movimento” - Destinato alla scuola primaria, mira alla riqualificazione dell'offerta formativa e degli spazi scolastici in contesti periferici. Il progetto utilizza metodologie didattiche innovative per rafforzare le competenze logico-matematiche e sostenere bambini e famiglie in condizioni di forte disagio socio-economico. -Fare per Bene Onlus - L'associazione promuove percorsi di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo, con attività formative rivolte a studenti, genitori e docenti. Gli interventi comprendono workshop, incontri informativi, attività laboratoriali e percorsi di educazione digitale. - Accademia dei Piccoli Mozart – Progetto “Facciamo Musica Insieme” - In collaborazione con esperti esterni, il progetto valorizza l'educazione musicale come strumento educativo, sociale e inclusivo. Gli alunni partecipano a lezioni di strumento e canto corale, favorendo lo sviluppo di competenze espressive e relazionali. - Rete QuBi. L'Istituto aderisce alla rete QuBi per favorire il raccordo territoriale e promuovere interventi mirati alla riduzione della povertà educativa. La rete facilita la co-progettazione di attività educative, laboratori, percorsi di sostegno allo studio e azioni a supporto delle famiglie fragili. - Punto Luce In collaborazione con associazioni territoriali, Punto Luce offre agli studenti spazi extrascolastici per attività educative, creative e sportive. Le attività includono laboratori, supporto allo studio, percorsi di empowerment e partecipazione civica, destinati a bambini e adolescenti in condizioni di svantaggio. - Cooperative del Terzo Settore “Farsi Prossimo” e “Ripari” – Progetto “Star Bene a Scuola” Il progetto ha l'obiettivo di prevenire la dispersione scolastica e contrastare la povertà educativa, soprattutto nelle aree disagiate. Mira inoltre ad ampliare l'offerta extracurricolare attraverso l'apertura della scuola anche in orario extrascolastico. Le attività proposte includono:	Va considerato che la partecipazione della scuola a reti e progetti con partner esterni richiede un costante coordinamento, nonché un'attenta attività di controllo e verifica. Questo comporta un impegno significativo in termini di tempo e risorse, che grava in gran parte su un'esigua percentuale di docenti in continuità di servizio. Tale condizione rappresenta un elemento di fragilità, poiché limita le possibilità di una gestione stabile e sistematica di queste importanti collaborazioni. Nonostante l'Istituto metta in atto molteplici strategie e utilizzi diversi canali per promuovere la partecipazione attiva delle famiglie – sia nella quotidianità scolastica sia nella condivisione delle scelte educative – si riscontra ancora una scarsa presenza dei genitori alle iniziative proposte, in particolare nella scuola secondaria di primo grado. Questo limite si evidenzia in modo particolare in occasione di momenti di festa, eventi di restituzione e attività di condivisione organizzati dalla scuola, nei quali gli alunni hanno l'opportunità di mostrare i propri successi e i lavori svolti. La bassa partecipazione delle famiglie a questi eventi, pensati come momenti di comunità e valorizzazione del percorso educativo, rappresenta un aspetto critico su cui riflettere e intervenire.

Mediazione linguistica e culturale, per favorire l'inclusione degli alunni stranieri;

Corsi di italiano L2, per studenti non italofoni;

Orientamento scolastico e professionale, anche in raccordo con il territorio; Supporto educativo e psicopedagogico, con azioni individuali e di gruppo; Accompagnamento ai servizi sociali, per famiglie in difficoltà; Laboratori pratici di sartoria, teatro e cucina, per sviluppare competenze trasversali, favorire la motivazione e l'autostima degli alunni. - Polo START Il Polo START offre laboratori di alfabetizzazione per la prima accoglienza linguistica, servizi di mediazione culturale e, se disponibili le risorse, tutoraggi per piccoli gruppi di alunni con bisogni linguistici specifici. Le attività sono fondamentali per l'inclusione scolastica e l'equità formativa.

- Rete QuBY

La rete supporta la continuità del processo educativo anche al di fuori dell'ambiente scolastico. L'Istituto partecipa al confronto territoriale per aggiornare e condividere informazioni sull'offerta educativa extrascolastica, i servizi disponibili per le famiglie e le opportunità formative.

- Associazione Milano Altruista

Fornisce volontari che collaborano alla gestione delle biblioteche scolastiche, contribuendo all'organizzazione degli spazi, alla promozione della lettura e al prestito dei libri, favorendo la fruizione autonoma e continuativa da parte degli studenti.

- Società Umanitaria – Progetto “Mentore”

Con il supporto di volontari qualificati, il progetto mira a sostenere alunni con bisogni educativi speciali o temporanee difficoltà scolastiche. Le attività sono orientate a rafforzare l'autostima, il senso di sicurezza e la motivazione allo studio, attraverso percorsi personalizzati di affiancamento.

Le collaborazioni con i partner esterni hanno contribuito ad arricchire significativamente l'offerta formativa dell'Istituto, sia per qualità che per varietà. I progetti hanno ottenuto esiti positivi in termini di raggiungimento degli obiettivi e di gradimento da parte degli alunni e delle famiglie. Gli stessi partner hanno più volte evidenziato la qualità e la disponibilità della scuola nella co-progettazione e nella realizzazione delle attività.

Il coinvolgimento delle famiglie è promosso attraverso diversi canali:1. Incontri di classe e interclasse, dove si condividono le linee di indirizzo del PTOF, il piano delle uscite didattiche e la partecipazione a progetti aggiuntivi (gratuiti o a pagamento);2. Consiglio di Istituto, in cui i genitori partecipano alla definizione del Regolamento, del Patto di Corresponsabilità, alla verifica del PTOF e alla stipula di convenzioni e protocolli;3. Comitato dei genitori, coinvolto attivamente nell'organizzazione delle giornate aperte, nella promozione di iniziative e nella realizzazione di raccolte fondi;4. Percorsi formativi per genitori, proposti dalla scuola in collaborazione con enti esterni, su tematiche legate alla crescita dei figli, all'adolescenza e al ruolo genitoriale nella società attuale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	5 - Positiva <i>La scuola partecipa attivamente a reti e collaborazioni con soggetti esterni, integrando in modo coerente tali esperienze all'interno della propria offerta formativa. Le collaborazioni attivate risultano funzionali agli obiettivi educativi dell'Istituto e contribuiscono all'arricchimento delle opportunità formative per gli studenti. L'Istituto prende parte a momenti di confronto con le realtà del territorio, favorendo la promozione di politiche formative condivise.</i> <i>Sono inoltre realizzate iniziative rivolte ai genitori, con occasioni strutturate di confronto sull'offerta formativa e sulle scelte educative della scuola. Le modalità adottate per coinvolgere le famiglie risultano adeguate e diversificate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte si colloca in linea con i livelli generalmente attesi, garantendo una collaborazione costruttiva e continua.</i>
Eventuale commento sul giudizio assegnato	
La scuola ha attivato collaborazioni stabili e ampie con diversi soggetti esterni presenti sul territorio cittadino. La partecipazione alle reti ha prodotto esiti positivi, anche grazie alla conoscenza reciproca tra i partner coinvolti e alla disponibilità alla collaborazione dimostrata da tutti gli attori. Le attività realizzate attraverso queste reti rappresentano vere e proprie eccellenze per la qualità del servizio offerto e sono ormai pienamente integrate nell'organizzazione scolastica, al punto da essere considerate elementi fondanti dell'offerta formativa dell'Istituto. Tuttavia, si rileva una certa difficoltà nel coinvolgimento attivo delle famiglie. Considerato che la scuola opera in un'area a rischio, si osserva una tendenza da parte di molte famiglie a delegare alla scuola funzioni educative che normalmente competerebbero al contesto familiare. Questo atteggiamento si traduce, in alcuni casi, in una scarsa partecipazione agli incontri e alle iniziative proposte, nonostante l'Istituto metta in atto numerosi tentativi per favorire la presenza e la corresponsabilità educativa dei genitori.	

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Sostenere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso interventi mirati e inclusivi.

Traguardo

Riduzione degli esiti scolastici negativi elevando la media dei risultati di tutti gli alunni nell'arco del triennio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire in modo operativo e condiviso le competenze disciplinari specifiche attraverso momenti di confronto anche in dipartimenti verticali

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Proporre attività che favoriscano il recupero e il consolidamento degli apprendimenti in italiano e matematica

3. Ambiente di apprendimento

Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche attive ed innovative. Favorire lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti. Favorire la condivisione tra i docenti delle esperienze più significative (buone pratiche).

4. Ambiente di apprendimento

Monitorare in modo sistematico l'andamento degli alunni di ogni classe per intervenire sulle criticità e sulle potenzialità degli alunni.

Priorità

Potenziare strategie di orientamento personalizzate e diffuse per l'intera platea scolastica.

Traguardo

Contrastare l'abbandono e l'insuccesso scolastico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Monitorare in modo sistematico l'andamento degli alunni di ogni classe per intervenire sulle criticità e sulle potenzialità degli alunni.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere più funzionale i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica al fine di creare una banca dati materiali didattici da condividere per la definizione di buone pratiche

Priorità

Rendere l'ambiente scolastico un luogo di apprendimento dinamico attraverso metodologie attive e tecnologie educative all'avanguardia.

Traguardo

Favorire il dialogo pedagogico tra ordini di scuola mediante la creazione di gruppi di lavoro continuativi orientati allo scambio metodologico e didattico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere più funzionale i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica al fine di creare una banca dati materiali didattici da condividere per la definizione di buone pratiche

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica e colmare la disparità dei punteggi sia TRA le classi sia DENTRO le classi e con le scuole di medesimo background socio-economico.

Traguardo

Ridurre l'indice di variabilità tra le classi allineandolo alla media nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche attive ed innovative. Favorire lo sviluppo delle competenze TIC dei docenti. Favorire la condivisione tra i docenti delle esperienze più significative (buone pratiche).

2. Ambiente di apprendimento

Monitorare in modo sistematico l'andamento degli alunni di ogni classe per intervenire sulle criticità e sulle potenzialità degli alunni.

3. Ambiente di apprendimento

Favorire attività che mobilitino capacità trasversali e autonome in situazioni concrete per interpretare vari tipi di testi e per acquisire forme tipiche del pensiero logico (congetturare, verificare, giustificare, ecc.). Insegnare il tipo di ragionamento necessario a rispondere correttamente alle domande poste.

Priorità

Orientare la programmazione didattica allo sviluppo delle competenze chiave, con particolare attenzione agli obiettivi delle prove standardizzate.

Traguardo

Rafforzare i risultati delle prove Invalsi nel triennio di riferimento, puntando a un progressivo miglioramento dei punteggi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Favorire attività che mobilitino capacità trasversali e autonome in situazioni concrete per interpretare vari tipi di testi e per acquisire forme tipiche del pensiero logico (congetturare, verificare, giustificare, ecc.). Insegnare il tipo di ragionamento necessario a rispondere correttamente alle domande poste.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Favorire il coordinamento dei referenti nei diversi ordini di scuola per la didattica delle discipline oggetto delle prove Invalsi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppo delle competenze inerenti i tre nuclei fondanti dell'Educazione Civica: Costituzione, Sviluppo economico e Sostenibilità, Cittadinanza digitale e competenza "Imparare ad imparare".

Traguardo

Acquisire comportamenti consapevoli e responsabili e favorire l'autonomia nello studio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere più funzionale i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica al fine di creare una banca dati materiali didattici da condividere per la definizione di buone pratiche

2 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare gli apprendimenti individuando, scegliendo e utilizzando fonti e varie modalità di informazione e formazione anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Priorità	Traguardo
Potenziare le competenze trasversali proprie dell'Educazione Civica, integrando i temi della Costituzione, della sostenibilità economico-ambientale e della cittadinanza digitale, con l'obiettivo di favorire autonomia, pensiero critico e senso di responsabilità.	Sostenere lo sviluppo di comportamenti autonomi e responsabili, promuovendo la capacità di gestire in modo efficace il proprio percorso di apprendimento attraverso metodi e risorse personalizzate.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I traguardi relativi alle priorità individuate implicano una serie di azioni sistemiche che coinvolgono diversi processi strettamente intrecciati tra loro. Il nostro istituto è caratterizzato da un'utenza eterogenea, con una significativa presenza di alunni a rischio di insuccesso formativo, come evidenziato dagli esiti scolastici e dalle rilevazioni nazionali (Invalsi).

Alla luce di ciò, si ritiene prioritario promuovere interventi mirati al miglioramento degli esiti didattici, favorendo l'integrazione tra le discipline per spiegare la complessità della realtà. Tale approccio passa attraverso l'analisi di problemi, la gestione di situazioni complesse, la cooperazione, l'apprendimento sociale, la sperimentazione e la didattica laboratoriale, con l'obiettivo di sviluppare competenze e apprendimenti stabili, significativi e ricchi di valore.

L'utilizzo diffuso di metodologie attive e digitali implica il superamento della didattica esclusivamente tradizionale e frontale. I percorsi didattici programmati dovranno essere progressivamente formalizzati in modelli documentati, che ne consentano la verifica, la valutazione e la trasferibilità ad altre classi. Tali modelli dovranno anche favorire la capitalizzazione delle esperienze per gli anni successivi, razionalizzando le risorse e costruendo pratiche d'istituto sempre più intenzionali, coordinate e condivise.

Parallelamente, sarà fondamentale continuare a lavorare sul piano metodologico-didattico, sostenendo la formazione dei docenti e incentivando il confronto sulle metodologie adottate.